


PREMESSA



... nasce da
un'idea di libri in
libertà ...

Il progetto Book Sharing è nato con l'intento di "recuperare" i libri abbandonati nella palazzina di Via Gorizia, 114 oggetto di occupazione da parte del MadPride. Il recupero dei libri ha permesso di riscattare un periodo di difficile convivenza fra occupanti, utenti e cittadini offrendo, nei luoghi destinati all'attesa di due presidi sanitari, un'opportunità di lettura e libero scambio di libri




FINALITA'

La forza del progetto consiste nell'aver aperto le porte dei servizi psichiatrici alla comunità, alle scuole, ai giovani

Il Book Sharing è stato inserito nel percorso riabilitativo di alcuni utenti allo scopo di favorirne l'empowerment e la recovery.


Centro
Diurno



Attivazione di un progetto di Alternanza Scuola – Lavoro (scad 2020) attraverso la stipula di una convenzione tra ASL - IIS "P. LEVI" – Cooperativa "Il Margine"

Sostegno
Territoriale

OBIETTIVI



Ridurre lo stigma

Promuovere l'inclusione

Attivazione 4 borse lavoro (Bandolo)

Attraverso l'alternanza scuola lavoro sono state realizzate molte attività finalizzate a: rafforzare autonomie, fiducia e rispetto di sé; sviluppare scambi, relazioni e senso di auto-efficacia; promuovere l'apprendimento e la valorizzazione di competenze; costruire il locus of control interno e la motivazione al cambiamento. **Elementi che concorrono al percorso identitario della persona nella famiglia e nel contesto socio-lavorativo**

ATTIVITA' PRATICHE

- recupero e restauro librerie usate
- costruzione nuove librerie, a partire da cassette della frutta
- selezione e restauro libri recuperati/donati
- creazione di volantini informativi
- realizzazione di un timbro identificativo dei libri diffusi con tale progetto
- allestimento e manutenzione di 5 librerie nei luoghi di attesa di due presidi

Via Gorizia
2/2016

Corso Corsica
1/2017

ATTIVITA' TEORICHE

Il percorso è stato caratterizzato da momenti di riflessione strutturata e da approfondimenti teorici in merito ai temi della salute mentale, della prevenzione dello stigma, delle strategie di resilienza attraverso:

- il confronto continuo sulle eventuali difficoltà emerse durante lo stage e sulle caratteristiche delle relazioni stabilite con le persone assistite
- visione di film, selezionati ad hoc sulle tematiche scelte, con discussione finale
- tecniche di improvvisazione teatrale e strumenti di arteterapia,
- giochi di ruolo per la gestione delle dinamiche di gruppo e l'apprendimento di strategie comunicative



Via
Gorizia

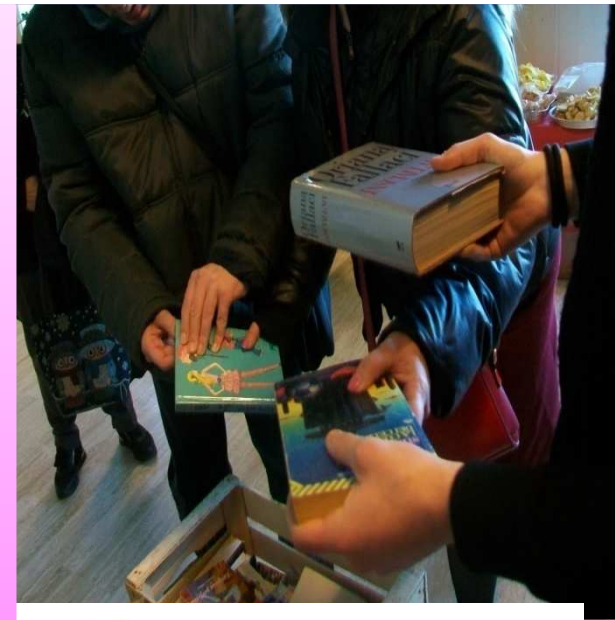
Corso
Corsica

Le attività sono svolte con cadenza settimanale.
Il monitoraggio è garantito da infermieri e educatori attraverso:
incontri mensili - supervisione diretta - momenti strutturati di
confronto con utenti, studenti, docenti, operatori.





L'iniziativa ha riscosso un notevole successo, tanto da essere apprezzata e rilanciata anche dal **Salone del Libro Off 2016**



chiediamo di non buttare i libri di cui volete

liberarvi ma di consegnarli

al Centro Diurno - via Gorizia contattando i n. 011-70953581/83

Inaugurato il Book Sharing in Corso Corsica



Torino 24 gennaio 2017 –

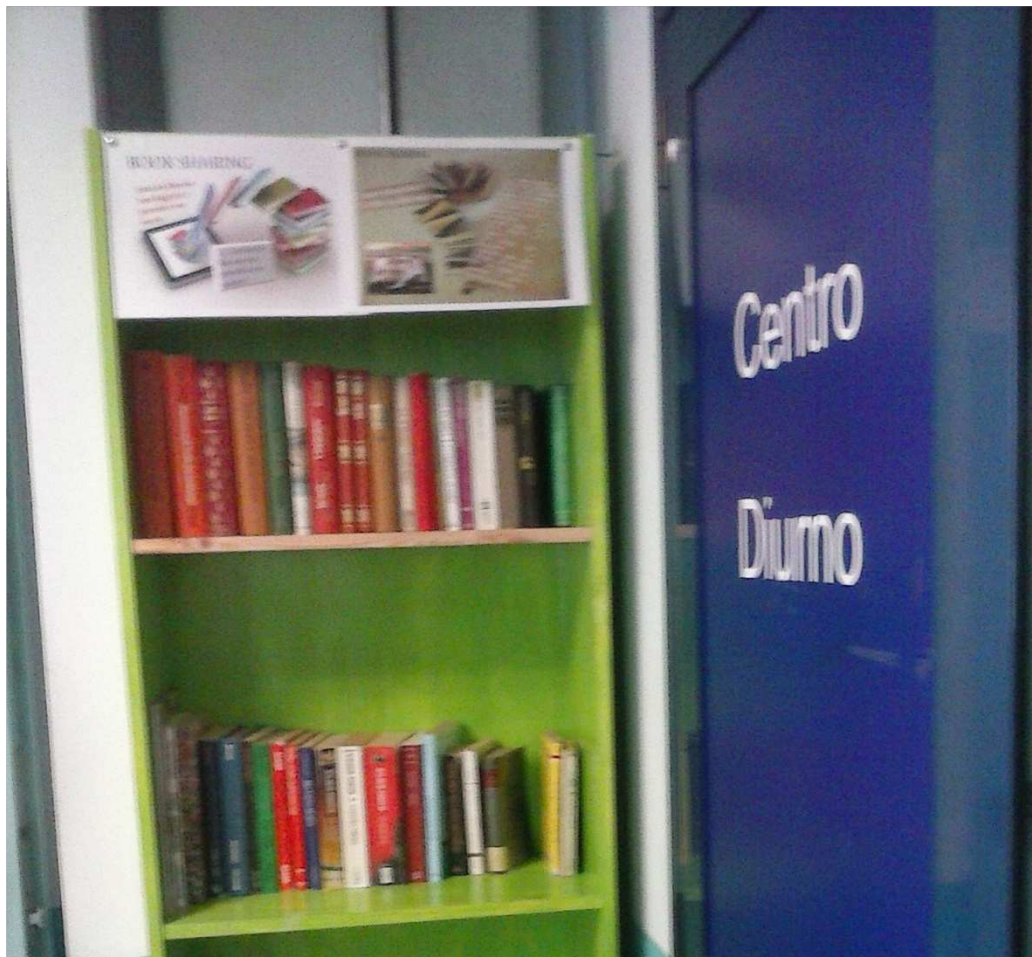
Impossibile non partecipare all'entusiasmo dei ragazzi del quarto anno dell'istituto Primo Levi di Torino che con i pazienti del Centro Diurno di via Gorizia e il **Sostegno Territoriale di via Luserna**, hanno realizzato il **Book Sharing presso il Poliambulatorio di Corso Corsica**. Con il coordinamento della **dott.ssa Balice**, hanno fatto tutto insieme: costruito le librerie utilizzando le cassette scartate al mercato, levigato e colorato i materiali recuperati, catalogato i libri ricevuti in dono dai cittadini, costruito il timbro di identificazione.

Era emozionata il neo Direttore del Dipartimento di Salute Mentale Città di Torino, Vilma Xocco, che ha elogiato i giovani per il modo con cui hanno lavorato con i pazienti psichiatrici: **«Senza pregiudizi: il malato psichiatrico è spesso stigmatizzato. Il fatto che tanti giovani entrino in contatto con questa realtà è una esperienza culturale che, attraverso il racconto all'esterno, a casa, agli amici riduce lo stigma e serve ad aprire le porte della ASL ai nostri cittadini»**.

La preside dell'Istituto, Anna Rosaria Toma, ha ringraziato il personale della ASL per la realizzazione del Book Sharing in quanto considera l'inserimento della classe in questo progetto come una opportunità per entrare e far conoscere il SSN. Ma non solo: **«L'idea di inserimento in questo progetto dei ragazzi è nata da una chiacchierata con i genitori sul disagio che spesso accompagna i ragazzi nel percorso della loro crescita. Sono studenti del Liceo Scientifico con indirizzo Scienze Applicate e una previsione di studio orientata verso le scienze medicali e sanitarie; pertanto, era importante che ci fosse un aggancio con la ASL affinché con **Alternanza-Scuola Lavoro** si mettessero a fuoco delle prospettive di apprendimento legate non solo a teste piene ma anche a teste ben fatte. L' **Alternanza-Scuola Lavoro** alternanza-lavoro è un obbligo ma lo scopo è quello di definire quale sarà il futuro di questi giovani. L'obiettivo è stato raggiunto e spero di poter ripetere l'esperienza con la ASL il prossimo anno»**.

Il Direttore Generale Valerio Fabio Alberti, da sempre orientato verso una **ASL aperta ai cittadini come luogo di incontro e cultura**, considera l'iniziativa solo la prima di una serie di eventi che valorizzano tutte le strutture della ASL.

Dott.ssa Loredana Masseria



***Il Book Sharing nella sua
innovazione rappresenta un ritorno
alla pratica della condivisione
e dello scambio di risorse***

Il lavoro ha reso possibile il recupero delle abilità personali di tutti gli attori coinvolti, attraverso un'operazione di rilettura delle proprie fragilità rendendo le stesse fruibili come strumento di lavoro e di consapevolezza per l'intero gruppo.

Questo grazie alla riflessione in momenti strutturati - in piccolo gruppo e in plenaria, su temi come ascolto, rispetto dell'altro, diversità come valore, stigma, pregiudizio

**Si ringraziano le
dottoresse
Buat e Masseria
Masia e Soro**